



CONSIGLIO COMUNALE DI MAGGIA – MESSAGGIO MUNICIPALE N. 2/2020

Concessione di un contributo di CHF 40'000.00 a favore del progetto di ampliamento delle strutture recettive della capanna Alp da Canaa promosso dal Patriziato di Lodano

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

Facciamo qui di seguito un breve istoriato che permette di contestualizzare questo ulteriore progetto promosso dal Patriziato di Lodano.

Con lo scopo di valorizzare, tutelare e promuovere il paesaggio della Valle di Lodano, dal 2010 al 2015, il Patriziato di Lodano ha deciso di intervenire sull'elemento più forte presente in questo territorio: il bosco. È quindi stata creata una grande **Riserva forestale**, coerentemente con il Concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino.

Il progetto di Riserva forestale ha permesso di raggiungere essenzialmente due obiettivi principali: la tutela degli aspetti naturali legati al bosco e la sistemazione dell'intera rete sentieristica. Si sono così favoriti sia una maggior consapevolezza e conoscenza scientifica dei contenuti forestali, che una promozione di carattere turistico-ricreativo delle escursioni all'interno e ai margini di quest'area protetta.

In merito al contenuto forestale della Valle di Lodano va citata l'antica faggeta, che nel 2017 è stata inserita nella Lista propositiva Svizzera per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO, con lo scopo di completare il bene già iscritto «Forêts primaires de hêtres des Carpates et d'autres régions d'Europe» che annovera una serie di faggete primarie e antiche in tutta Europa (elaborazione del dossier di candidatura in corso).

Coscienti che la sola creazione della Riserva forestale non poteva rappresentare una vera azione volta a valorizzare il paesaggio della Valle di Lodano nella sua integrità, e considerati i notevoli contenuti paesaggistici presenti principalmente all'esterno dell'area di protezione della riserva, tra il 2011 e il 2015 il Patriziato di Lodano ha realizzato il progetto **Paesaggio Valle di Lodano**. Questo tipo di progetto è caratterizzato da un approccio interdisciplinare che considera il paesaggio nella sua globalità (beni culturali, testimonianze storiche, natura, agricoltura, foreste, svago, gestione delle acque, ecc.).

Attraverso il risanamento di vari manufatti come cascine e stalle, nonché il recupero di muri a secco e scalinate in pietra, boschi pascolati e biotopi, il paesaggio culturale (*Kulturlandschaft*) riacquista il suo aspetto originale e contribuisce in maniera importante alla creazione sul territorio di un prodotto "ecomuseale" completo, dove la tutela della natura possa vivere in perfetta armonia con le attività estensive dell'uomo e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico. La realizzazione di due importanti ricerche scientifiche e una pubblicazione danno infine un valore aggiunto all'intera azione paesaggistica.

Per scoprire la Valle di Lodano e il suo magnifico paesaggio sono stati proposti quattro itinerari tematici, scelti per le preziose componenti naturali, come pure per le significative testimonianze di attività antropiche. Le prime due escursioni si possono effettuare ciascuna in una giornata, mentre le altre due richiedono ognuna due giorni con possibilità di pernottamento alla capanna Alp da Canaa, ogni escursione è incentrata su un tema particolare che la caratterizza.

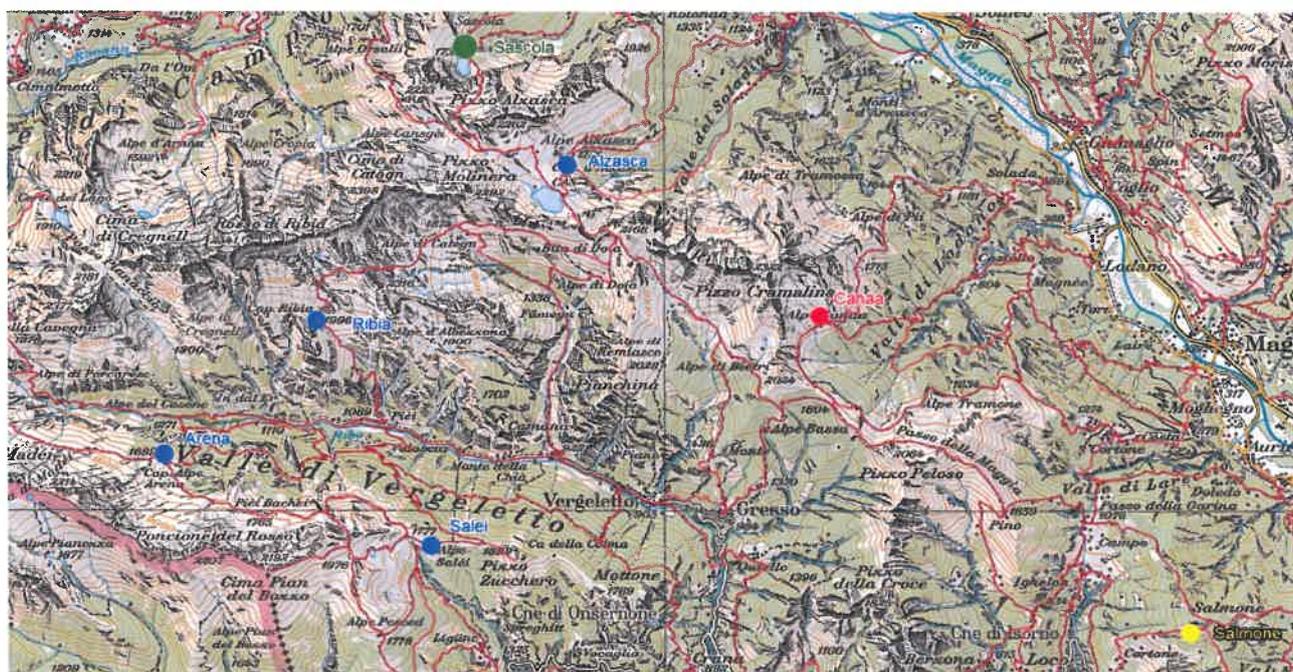
Il progetto escursionistico volto a completare la Via Alta Vallemaggia, che mira a proporre un trekking in alta quota attorno alla Vallemaggia di oltre 140 km da completare in circa 15 giorni di marcia, permetterà di mettere in rete la capanna Alp da Canaa, punto di appoggio essenziale per

la realizzazione di questo progetto, con le altre capanne situate lungo il crinale Vallemaggia-Terre di Pedemonte-Onsernone e più in generale con tutte le capanne coinvolte nel progetto.

Il contesto escursionistico regionale

La Capanna Alp da Canaa si trova in una posizione strategica se consideriamo il contesto escursionistico regionale, essa colma infatti una lacuna sul lato orografico destro del crinale Vallemaggia-Valle Onsernone.

Nonostante l'attuale rete sentieristica bianco-rosso sia già destinata ad un ampio spettro di escursionisti e permetta il collegamento con capanne della regione e della vicina Valle Onsernone, a destinazione degli escursionisti più esperti, il progetto Via Alta Vallemaggia permetterà la messa in rete della capanna Canaa con quelle di Alzasca, Ribia e la futura Salmone, in fase di progettazione, lungo un *nuovo* percorso che alternerà tratti di sentieri bianco-rosso e bianco-blu. A livello paesaggistico e di riserve forestali sono da citare le possibili sinergie con le Valli Busai e Soladino (Someo) e la Val Sascola (Cevio).



Situazione attuale

Attualmente presso l'Alp da Canaa vi sono due stabili ristrutturati nel 2006 e destinati inizialmente a scopo agricolo. A seguito della realizzazione degli importanti progetti di valorizzazione territoriale (Paesaggio Valle di Lodano e Riserva forestale) che hanno portato ad una chiara definizione delle vocazioni della Valle di Lodano centrate sull'escursionismo e sulla ricerca scientifica, nel 2015 si è deciso il cambiamento di destinazione, cosicché dal 2016 l'edificio è a disposizione degli escursionisti.

L'edificio principale funge da capanna mentre l'edificio secondario serve da struttura di appoggio.

La capanna è aperta da metà maggio a fine ottobre, non è costudita, ma sono assicurati dei controlli regolari a scadenza quindicinale. Per gli ospiti sono disponibili bibite e alcuni generi alimentari.

In base all'esperienza accumulata negli anni 2016-2018 si è constatato che sia il numero di posti letto, come pure di riflesso i posti a sedere, non sempre sono sufficienti per far fronte alle richieste di riservazione. Attualmente questi casi sono limitati ai fine settimana, ma con l'estensione del trekking Via Alta Vallemaggia questa situazione diverrà più frequente se non si interviene per evitare questo "collo di bottiglia" lungo il tracciato (il numero di posti letto "consigliato" per le capanne lungo il percorso del trekking è di 18-20 posti letto).

Il numero di pernottamenti per i primi quattro anni di attività è riportato nella tabella seguente, per un valore medio di circa 300 pernottamenti annui.

2016	2017	2018	2019
250	370	270	320

Obiettivo del progetto

Il progetto di ampliamento delle strutture ricettive della capanna Alp da Canaa si pone come obiettivo quello di rendere la capanna una struttura adeguata ad ospitare fino a 20 persone, mantenendo la qualità e l'atmosfera che oggi contraddistinguono quella attuale, caratteristiche particolarmente apprezzate dagli ospiti. Cioè una struttura che rispetti le caratteristiche paesaggistiche del luogo ma che offra un minimo di comfort e di qualità al suo interno. Nella creazione di nuovi posti letto si terrà conto anche delle esigenze di oggi, che privilegiano camere con posti ridotti rispetto a grandi camerate. Anche nell'organizzazione di nuovi servizi si eviterà di avere WC e doccia nello stesso locale. Sono inoltre previsti piccoli lavori esterni e all'acquedotto.

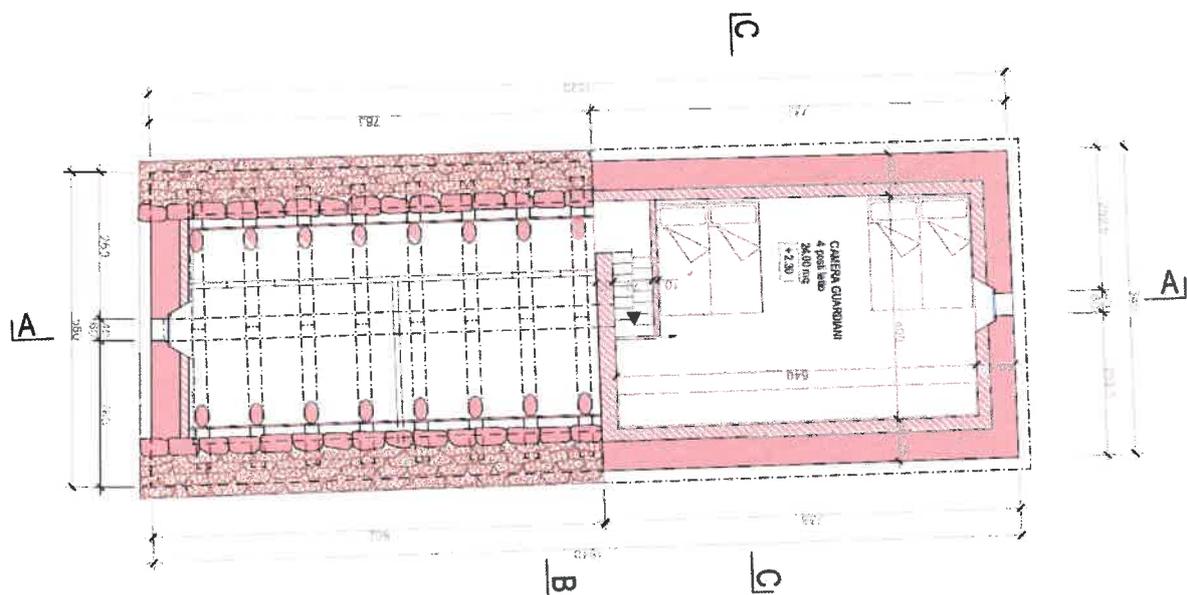
Per ampliare gli spazi si farà capo allo stabile posto verso valle, ora diroccato, mentre si ridefiniranno gli spazi nell'edificio accessorio.

Nel concreto nel nuovo edificio si intende realizzare:

- due nuove camere da 6 posti l'una;
- un nuovo WC e una nuova doccia per gli ospiti (locali separati);
- un nuovo locale WC/doccia per il guardiano (o eventualmente gli ospiti);
- un nuovo e più capiente magazzino;
- un locale destinato a coloro che si occupano della gestione della capanna (guardiano).

L'attuale edificio secondario ospiterà la cucina e il deposito merci, quello attuale sarà adibito a refettorio mentre nel mansardato si ridurranno i posti letto ad 8 per un miglior confort.

Dati essenziali dopo l'ampliamento	
Posti letto	20; di cui 8 nel mansardato dell'edificio principale e 12 nel nuovo edificio. In caso di emergenza nel mansardato dell'edificio secondario accessibile tramite botola restano 5 posti.
Posti a sedere	20.
Cucina	Cucina semplice a gas + stufa nell'edificio secondario.
Servizi	1 WC + 1 doccia (stesso locale) nell'edificio principale e in quello nuovo; 1 WC e 1 doccia nel nuovo edificio.
Deposito	Nell'edificio secondario grazie a capienti armadi a muro.
Magazzino	Nel nuovo edificio.



Nuovo edificio: primo piano

Preventivo e pianificazione dei lavori

I costi stimati ammontano a CHF 820'000.00 e sono così suddivisi per i due interventi

Descrizione	Importo (CHF)
Trasformazione degli spazi esistenti: collegamento tra i due edifici, nuovo locale cucina, nuovo refettorio Inclusa la sistemazione esterna e le migliorie all'acquedotto	170'000.00
Costruzione nuovo edificio: due camere da 6 posti, servizi, magazzino e locale guardiano	650'000.00
TOTALE (IVA inclusa)	820'000.00

L'intervento complessivo dovrà essere pianificato su due anni. A livello di tempistica si ipotizza il seguente programma, che dipenderà dall'esito della ricerca fondi

Descrizione	Anno
Ricerca fondi	2019-2020
Trasformazione degli spazi esistenti	2020-2021
Costruzione nuovo edificio	2022

Piano di finanziamento indicativo

Al momento attuale il piano di finanziamento si presenta come segue:

• Mezzi propri e lavoro in proprio (Patriziato di Lodano)	CHF	40'000.00
• Comune di Maggia (oggetto del presente MM)	CHF	40'000.00
• Politica economica regionale (non confermato)	CHF	400'000.00
• Cantone – Enti locali (non confermato)	CHF	80'000.00
• Fondazioni, Padrinati, Privati (non confermato)	CHF	260'000.00

Contributo da parte del Comune di Maggia

Con regolarità giungono sul tavolo del Municipio delle richieste per contributi a sostegno di progetti di restauro o di valorizzazione paesaggistica, di promozione sportiva, paesaggistica o turistica.

Quando le opere previste sono di minore entità, quali il restauro di cappelle, vigneti, ecc... il Municipio analizza la documentazione e, se del caso, stanZIA dei contributi nell'ambito dei crediti di preventivo oppure avvalendosi della facoltà dei crediti municipali in base all'art. 8 ROC.

Quando invece gli importi sono di una certa importanza, il Municipio elabora una proposta da sottoporre al Consiglio Comunale.

Il Municipio valuta i contributi ponderando attentamente e obiettivamente ogni singola situazione. Si verifica il progetto (utilità, interesse pubblico, sostenibilità, presumibile facilità o difficoltà a reperire fondi, eventuale indotto economico, ...), il piano di finanziamento e della situazione patrimoniale di chi ha inoltrato l'istanza; questo viene svolto per permettere di garantire una parità di trattamento tra i vari enti e associazioni che richiedono un aiuto dal Comune.

Una volta stabilita la validità del progetto e l'interesse pubblico di concedere un contributo comunale, il Municipio stabilisce l'importo applicando i parametri convenuti qualche anno fa con la Commissione della gestione e contenuti in una specifica tabella di calcolo.

Resta inteso che, nel caso in cui per vari motivi, il progetto, o parti di esso, dovessero subire un importante ridimensionamento, il Municipio si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente l'importo.

Una riduzione dovrà pure essere effettuata nel caso in cui le entrate registrate dovessero superare i costi effettivi a consuntivo.

Fatte queste considerazioni, invitiamo il lodevole Consiglio Comunale a risolvere quanto segue:

- 1. È approvata la concessione di un contributo a fondo perso per un massimo di CHF 40'000.00 al Patriziato di Lodano a favore del progetto di ampliamento delle strutture recettive della capanna Alp da Canaa.**
- 2. Il credito decade se non utilizzato entro due anni dalla data di approvazione dello stesso da parte del legislativo.**

Con la massima stima.

Il Sindaco
Aron Piezzi



Per il Municipio:



Il Segretario
Luca Invernizzi

